



Il consumo di ALCOL in Emilia-Romagna I dati del sistema di sorveglianza PASSI Anni 2007-2010 (18-69 anni)

Consumo di alcol a rischio

In Emilia-Romagna si stima che circa 2 milioni di persone di 18-69 anni consumino alcol, anche occasionalmente, pari al 65% della popolazione.

Circa un quarto (24%) della popolazione adulta può essere classificato come **consumatore di alcol a rischio**¹; in Regione questa stima corrisponde a circa 700 mila persone di 18-69 anni.

Il consumo di alcol a rischio è più diffuso tra gli uomini, nelle fasce di età più giovani (49% tra i 18 e i 24 anni), nelle persone con un livello di istruzione medio-alto e in quelle con molte difficoltà economiche.

L'indagine HBSC⁵ del 2010 riporta che a livello regionale già dagli 11 anni i ragazzi hanno un rapporto alterato con l'alcol: il 5% degli undicenni, l'8% dei tredicenni e il 25% dei quindicenni ha riferito di aver bevuto tanto da ubriacarsi almeno una volta; inoltre il 6% dei 15enni dichiara di assumere alcolici quotidianamente.

In particolare il consumo di alcol in maniera smodata (**binge drinking**⁴) riguarda l'8% degli intervistati PASSI e si associa alla giovane età (si passa dal 15% dei 18-24enni al 5% dei 50-69enni) e al sesso maschile (13% contro il 3% delle donne).

Consumo di alcol e famiglia

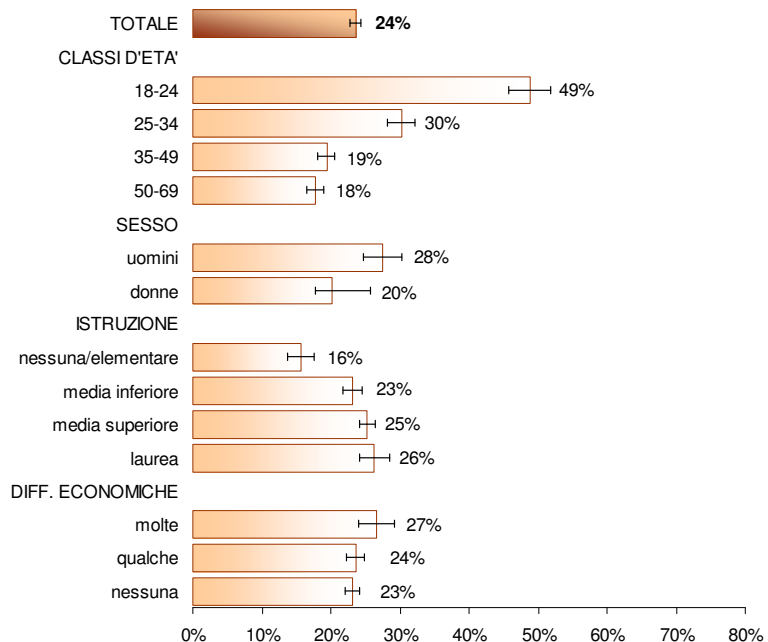
La famiglia è un elemento essenziale nel favorire un corretto rapporto dei ragazzi con l'alcol.

I dati PASSI indicano che gli intervistati che vivono con minori di 14 anni, indipendentemente dal grado di parentela, hanno un rapporto più corretto con l'alcol: il 19% consuma alcol in modo rischioso per la propria salute rispetto al 25% di chi non ha ragazzi in famiglia; sono più gli uomini delle donne (24% contro 13% rispettivamente) ad essere consumatori di alcol a rischio pur avendo ragazzi in famiglia.

Da questi dati si stima quindi che poco meno di 552 mila persone tra i 18 e i 69 anni assumano alcol in modo rischioso per la propria salute pur avendo in casa un bambino o un ragazzo.

Consumo di alcol a rischio (ultimi 30 giorni)		
	%	Stima regionale
Consumatori di alcol a rischio ¹	23,6%	700 mila
- Forti consumatori di alcol ²	13,4%	397 mila
- Consumatori di alcol fuori pasto ³	8,8%	261 mila
- Consumatori <i>binge</i> ⁴	8,2 %	243 mila

Consumo di alcol a rischio per categorie (%)
Regione Emilia-Romagna, PASSI 2007-2010



Consumo di alcol e famiglia (ultimi 30 giorni)		
	Vive con minori di 14 anni	Non vive con minori di 14 anni
Non astemi	64%	66%
Consumatori di alcol a rischio ¹	19%	25%
- Forti consumatori di alcol ²	11%	14%
- Consumatori di alcol fuori pasto ³	5%	10%
- Consumatori <i>binge</i> ⁴	7%	9%

¹ Forti consumatori di alcol e/o consumatori di alcol fuori pasto e/o consumatori *binge*

² Uomo che beve in media 3 o più unità alcoliche al giorno oppure donna che ne consuma 2 o più

³ Chi beve prevalentemente o solo fuori dai pasti

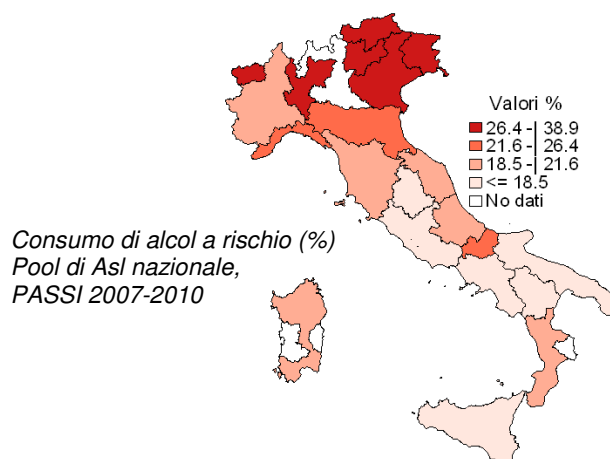
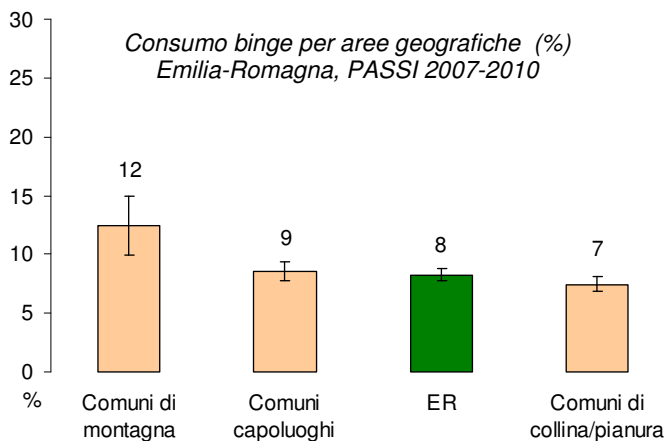
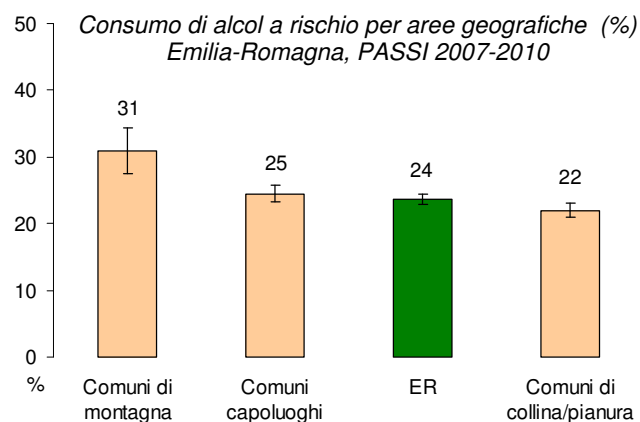
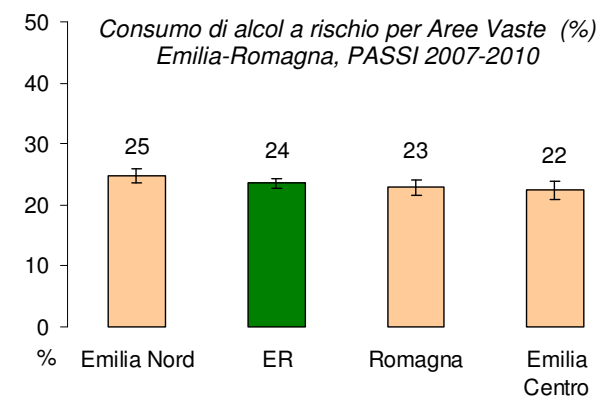
⁴ dal 2007 al 2009 chi beve 6 o più unità alcoliche in un'unica occasione, dal 2010 uomo che beve 5 o più unità in un'unica occasione o donna che ne beve 4 o più

⁵ HBSC (*Health Behaviour in School-aged Children*) è un'indagine multicentrica internazionale che indaga i comportamenti di salute degli adolescenti di 11, 13 e 15 anni. In Emilia-Romagna è stata svolta nel 2010 con un campione rappresentativo a livello regionale e ha coinvolto 3.619 ragazzi di 214 classi

Il consumo di alcol a rischio e *binge drinking* nelle aree geografiche

Il consumo di alcol a rischio in Emilia-Romagna (24%) è superiore al valore del pool nazionale (19%); per la modalità *binge* invece il dato regionale (8%) è simile a quello nazionale (7%).

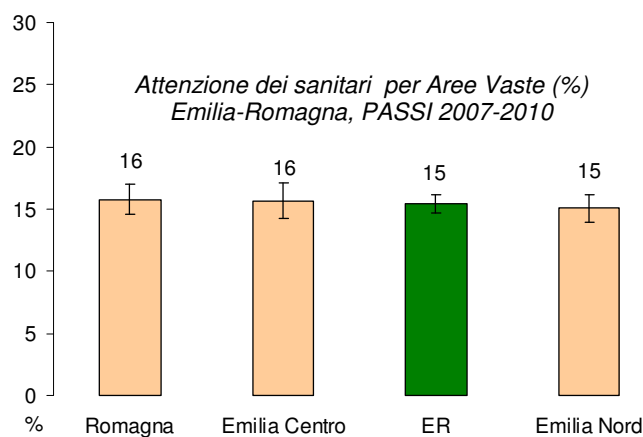
A livello delle aree regionali il consumo di alcol a rischio e quello *binge* sono territorialmente omogenei tra le Aree Vaste e più diffusi nei comuni di montagna.



L'atteggiamento degli operatori sanitari

In Emilia-Romagna il 15% degli intervistati di 18-69 anni ha riferito che un operatore sanitario si è informato sul suo rapporto con l'alcol, valore uguale a quello della media nazionale (15%). Questa attenzione sembra essere omogenea tra le Aree Vaste e tra le aree geografiche.

Il 3% ha dichiarato di aver avuto il consiglio sanitario di bere meno; questa percentuale sale al 7% se si considerano solo i consumatori di alcol a rischio e al 9% per quelli *binge*.



Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

È un sistema di monitoraggio della salute della popolazione adulta (PASSI, Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia). Stima la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute legati ai comportamenti individuali e la diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome partecipano al progetto. Un campione di residenti di 18-69 anni viene estratto casualmente dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle AUSL, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (almeno 25 al mese per ogni AUSL) con un questionario standardizzato. I dati vengono registrati in forma anonima in un unico archivio nazionale. Nel quadriennio 2007-2010 in Emilia-Romagna sono state realizzate oltre 13.800 interviste (quasi 135 mila nel pool PASSI nazionale). Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.

a cura del Gruppo Tecnico PASSI Emilia-Romagna (Nicoletta Bertozzi, Giuliano Carrozzi, Letizia Sampaolo, Lara Bolognesi, Diego Sangiorgi, Paola Angelini, Andrea Mattivi, Rossana Mignani, Anna Rita Sacchi, Alma Nieddu, Anna Maria Ferrari, Paolo Pandolfi, Sara De Lisio, Giovanni Blundo, Ivana Stefanelli, Aldo De Togni, Giuliano Silvi, Oscar Mingozi, Patrizia Vitali, Fausto Fabbri, Michela Morri, Alba Carola Finarelli)